



# **Disegno di Legge recante delega al Governo in materia di energia nucleare sostenibile**

Camera dei Deputati  
Commissioni VIII e X

**Lorenzo Mottura**  
Edison - Direttore Strategia, Sviluppo Corporate e Innovazione

*9 febbraio 2026*

# I BENEFICI PER L'ITALIA DEL NUOVO NUCLEARE

PIENAMENTE ATTIVABILI PARTECIPANDO ALLO SVILUPPO DEL NUCLEARE EU

- **Decarbonizzare e contribuire alla competitività (industria e cittadini)**
  - Complementarietà con rinnovabili: **programmabilità e modulabilità** (load following)
  - **Riduzione prezzo finale energia**: minori costi di sistema per stoccaggio energia e reti
  - Decarbonizzazione dei settori energivori «hard to abate»: **cogeneratività**
- **Contribuire alla sicurezza energetica e all'indipendenza tecnologica**
  - **Riduzione dipendenza** dalle importazioni gas: **minor volatilità** prezzo dell'energia elettrica
  - Tecnologia **SMR in sviluppo in Europa** con possibilità di minimizzare il consumo di uranio fresco e ridurre il volume dei rifiuti nucleari
  - Opportunità di **co-investire** a livello UE per presidiare tutte le fasi del **ciclo del combustibile**
- **Contribuire allo sviluppo economico ed industriale del Paese**
  - Valorizzazione competenze progettuali e **filiera nucleare italiana**, per l'Italia e per l'export
  - Contributo alla **crescita del PIL e del livello occupazionale**, partecipando attivamente allo sviluppo del nucleare europeo (oltre 50 Mld€ e 120.000 posti di lavoro cumulati al 2050)

# IL RILANCIO DEL NUCLEARE IN ITALIA

## OBIETTIVI CHIAVE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE

- 1 **Programma di politica industriale di lungo periodo** per lo sviluppo del nucleare nel Paese: scelte strategiche, tecnologiche ed industriali
- 2 Modello di mercato basato su **partnership tecnologiche strategiche, pluralità di operatori qualificati, coinvolgimento industria e territorio**
- 3 **Autorità di Sicurezza** Nucleare indipendente, **quadro regolatorio** stabile e **comunicazione** efficace

**Programma industriale funzionale ad assicurare indipendenza tecnologica ed energetica, sostenibilità ambientale e sviluppo economico del Paese, garantendo un riferimento stabile per investimenti/partnership con ampi orizzonti temporali (60 anni)**

- **Supportare tecnologie che abilitano partnership internazionali di co-sviluppo e co-investimento per massimizzare i benefici economici per il Paese**
  - Maggior indipendenza tecnologica ed allineamento nativo ai bisogni industriali italiani
  - Piena valorizzazione competenze nucleari nazionali (fornitura, progettazione, filiera), anche su export
- **Gestire efficacemente il ciclo del combustibile nucleare**
  - Co-sviluppo in ambito europeo lungo tutta la filiera (estrazione, arricchimento, fabbricazione, riprocessamento) per assicurarsi la sovranità nazionale su parte della capacità, beneficiando di economie di scala e competenze già presenti in Europa, che rappresentano un'eccellenza globale
  - Valorizzazione delle tecnologie che minimizzano il fabbisogno di uranio attraverso il riciclo come combustibile dei rifiuti nucleari (mono-riciclo SMR e AMR), riducendo volumi e radioattività finali
- **Pianificare complementarità e sinergie tra tecnologie**
  - SMR (e potenzialmente grandi impianti), AMR e fusione

**Strutturare un modello aperto basato su tecnologia/e di riferimento, gruppo selezionato di operatori qualificati, coinvolgimento industria energivora e territorio, al fine di consentire una realizzazione efficace del nuovo nucleare in Italia**

- **Identificare la tecnologia di riferimento**

- Sulla base dell'impatto-Paese e delle considerazioni precedenti di indipendenza, gestione combustibile nucleare, coinvolgimento filiera industriale anche su export
- Assicurando comunque le condizioni per lo sviluppo anche di altre tecnologie

- **Promuovere modello di mercato consortile con energivori, territorio e operatori selezionati**

- Pluralità di consorzi per assicurare competitività e ritmo di sviluppo, suddividendo gli investimenti
- Coinvolgimento energivori per mantenere l'allineamento degli interessi nel tempo
- Scelta dei siti da parte dei consorzi e sulla base dei criteri di sicurezza
- Coinvolgimento società civile nel «distretto nucleare» mediante patti di collaborazione o altre forme di dialogo permanente e partecipativo

- **Definire strumenti di supporto e riduzione dell'esposizione finanziaria**

- Costruzione: finanziamento agevolato o garanzie statali per abbattere il costo del capitale, meccanismi di supporto per contenere eventuali extra-costi per la prima mini-serie di impianti
- Esercizio: meccanismo CFD (tipo rinnovabili) per diminuire l'esposizione al mercato

**Sicurezza, stabilità normativo-regolatoria e comunicazione efficace rappresentano elementi essenziali per la credibilità, il mantenimento delle condizioni di investibilità e l'accettabilità sociale del programma nucleare**

- **Creazione di un'Autorità di Sicurezza Nucleare indipendente che eserciti un presidio unitario sugli obiettivi (certificazione tecnologia e licensing) e sul rispetto della sicurezza**
  - Elemento chiave per l'implementazione e la sostenibilità del piano nucleare
  - Avvio attività autorizzativa nel 2027, per la messa in funzione del primo impianto nel 2035
  - Mantenere allineamento a standard internazionali, pur con specificità proprie del nostro Paese
- **Garantire la stabilità nel tempo del quadro regolatorio**
  - Investimenti ingenti e durata degli impianti richiedono garanzie rispetto ai cambiamenti regolatori per mitigare il rischio, a beneficio della riduzione dei costi finanziari dei progetti
  - Attrarre capitali nazionali e internazionali per lo sviluppo degli impianti
- **Strutturare adeguati programmi di comunicazione e percorsi di formazione**
  - Essenziale per accettabilità sociale e successo del programma nucleare
  - Comunicazione a maglia nazionale e coinvolgimento mirato sui territori interessati

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**